

UNA CURA PERIODICA CONSENTE DI VERIFICARE LO STATO DI SALUTE DELLE LAMIERE E NON SOLO

Anche la carrozzeria merita attenzione

Non sempre gli automobilisti dedicano la giusta attenzione alla manutenzione della carrozzeria, un'operazione che comincia con la pulizia periodica che, tra l'altro, consente di scoprire se ci sono problemi.

Lavare a mano la carrozzeria è il sistema migliore, ma se ci si rivolge ad una buona stazione automatica, si ottengono ottimi risultati anche con i rulli.

Quando si lava l'auto non ci si

deve dimenticare delle parti meno in vista, come la parte interna di ogni parafrangente che va lavata con abbondante acqua tenendo il getto ad almeno 30 centimetri dalla superficie.

Date la cera protettiva alla vostra auto almeno 2 volte l'anno (a maggio e a ottobre): questo proteggerà la vernice dal caldo estivo e dal freddo invernale.

Riparate subito ogni danno alla carrozzeria, utilizzando per i

lavori di piccola entità i prodotti di vernice appositamente realizzati per i ritocchi, anche se è meglio rivolgersi al carrozziere di fiducia, a scampo di pasticci.

Fate graffiare la macchina una volta l'anno dopo l'inverno, da un buon centro di assistenza.

Anche se la maggior parte delle case automobilistiche dichiara che le sospensioni sono senza manutenzione, una buona

spruzzata di olio non fa mai male, specialmente per la corrosione del sottoscocca.

Per quanto riguarda gli interni, pulire spesso l'abitacolo con i prodotti appositi che eliminano anche i residui di polvere ed il riformarsi della stessa.

Fate pulire anche l'interno con il vapore e, se avete i sedili in pelle, prestate molta attenzione ai prodotti di pulizia che utilizzate.

SU QUATTORRUOTE

UNA FARSA IN NUOVI LIMITI PER I NEO PATENTATI

L'ULTIMO PASTICCIO NEL MENSILE DI MAGGIO

La Land Rover "Defender", impegnativo fuoristrada di quasi due tonnellate? Nessun problema: i neopatentati potranno continuare a guidarlo senza patemi.

E la Fiat "500" e la BMW Mini? Queste automobili sono incomprensibilmente off-limits. Ai debuttanti del volante la "piccoletta" di Torino e l'inglesina, che pure vantano cinque stelle nei test di sicurezza, saranno infatti assolutamente proibite, al pari di molte altre utilitarie.

A rivelare l'incongruenza è il numero di maggio del mensile "Quattroruote" con un'inchiesta che mette a nudo l'ultima "farsa all'italiana".

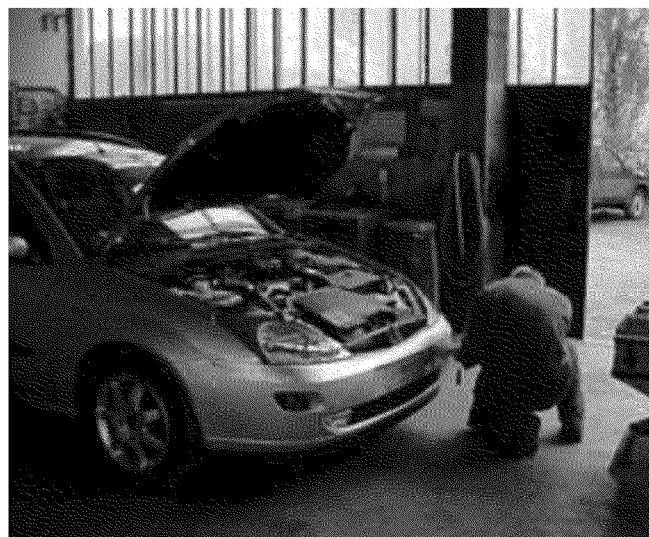
Il primo luglio, dopo un'estenuante sequela di rinvii e modifiche, entreranno infatti in vigore i nuovi limiti potenza/peso riservati alle auto di chi, a partire da quella data, prenderà la patente.

Peccato che siano confusi e di cervellotica applicazione. "Quattroruote" li illustra nel det-

taglio, denunciandone i limiti e le contraddizioni.

Spiega come si fa a calcolare se la vecchia macchina di famiglia potrà o meno essere guidata da un neopatentista (non tutti i libretti di circolazione riportano il rapporto potenza/peso) e che cosa rischia, anche a livello assicurativo, chi è sorpreso al volante di un modello "proibito".

Ed elenca quali sono tutte le vetture nuove che i neopatentati potranno utilizzare.

**Un carrozziere al lavoro**

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI ALLA VIGILIA DEL PONTE DEL 25 APRILE E DEL PRIMO MAGGIO

Passa dal gommista la sicurezza del viaggio

■ IL CONTROLLO DEGLI PNEUMATICI È IL LASCIAPASSARE PER VIAGGIARE SENZA PROBLEMI

Prima il 25 aprile, poi il primo maggio. Nei prossimi giorni non mancheranno opportunità per chi vuole approfittare dei ponti e fare qualche giorno di vacanza. È quindi atteso un esodo significativo sulle nostre strade.

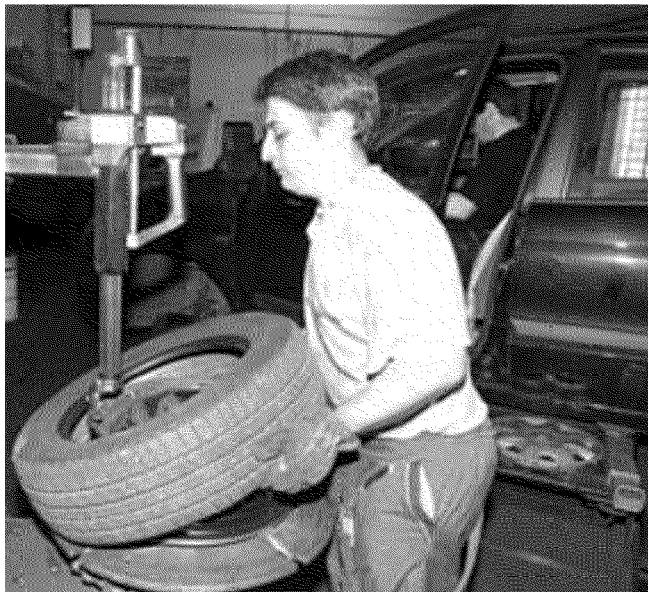
Oltre all'appello alla prudenza, il consiglio rivolto agli automobilisti è di verificare le condizioni dell'auto prima di mettersi in viaggio.

L'Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici) raccomanda in particolare di controllare lo stato delle gomme perché è essenziale per la sicurezza.

La cosa migliore da fare - secondo l'Airp - è rivolgersi ad un rivenditore specialista di pneumatici che, in pochi minuti, eseguirà i controlli necessari per verificare che i pneumatici consentano di affrontare il viaggio in assoluta sicurezza e, qualora ciò non fosse, potrà dare i consigli giusti per rimediare.

La prima operazione che farà il rivenditore specialista di pneumatici sarà controllare a freddo la pressione, secondo le indicazioni del costruttore del veicolo. È una verifica molto importante perché una pressione errata influisce negativamente sui consumi di carburante, sull'usura del pneumatico e soprattutto sulla sicurezza del veicolo.

Dopo il controllo della pressione a freddo, il gommista ispezionerà la profondità del battistrada. Non bisogna mai dimenticare infatti che il pneumatico è



Dalle gomme dipende gran parte della sicurezza di viaggio

l'unico punto di contatto del veicolo con la strada.

I pneumatici devono essere sostituiti per legge non appena il rilievo dei tasselli del battistrada scende a 1,6 millimetri.

È da tenere presente che un pneumatico nuovo ha uno spessore del battistrada di circa 7-9 millimetri, ma quando il livello è inferiore a circa 3-4 millimetri la gomma non è più in grado di assicurare prestazioni ottimali.

Controllata la profondità del battistrada, è necessario verificare con cura che il pneumatico non presenti consumi irregolari, né abrasioni, tagli, screpolature o rigonfiamenti.

Se da questa ispezione emer-

ge la necessità di sostituire uno o più pneumatici, si raccomanda di farsi consigliare nell'acquisto da gommisti specializzati.

Il "fai da te" deve essere evitato perché, per componenti essenziali per la sicurezza come i pneumatici, occorre la consulenza di un esperto professionista in grado di consigliare il miglior prodotto nel rigoroso rispetto della carta di circolazione della vettura, dove sono riportate le indicazioni sulle gomme che possono essere montate (misure, indice di carico e codici di velocità).

Con le gomme in ordine potrete affrontare il viaggio con tranquillità.

DALL'«UE» UNA SPIA PER INQUINARE MENO

L'Unione Europea ha inserito la spia della pressione dei pneumatici nella lista dei dispositivi tecnici il cui uso favorisce l'abbattimento delle emissioni nocive di CO₂ e ha invitato gli Stati membri a rendere obbligatorio questo dispositivo.

L'orientamento europeo è, infatti, quello di fissare l'obiettivo comunitario sulla riduzione delle emissioni medie delle nuove auto a 120 g/km di CO₂ entro il 2012, con una riduzione di 40 g/km rispetto alle normative vigenti.

Per raggiungere questo obiettivo occorrerà puntare su nuove tecnologie e soprattutto sulla riduzione dei consumi di carburante derivanti dai miglioramenti tecnologici. Nella lista di questi miglioramenti figura appunto anche l'adozione obbligatoria di sistemi di monitoraggio della pressione dei pneumatici.

Con le gomme correttamente gonfiate, infatti, oltre ad aumentare la sicurezza, vengono ridotti i consumi di carburante e l'inquinamento.